



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 15/31 DEL 19.4.2007**

**Oggetto:** Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 18 gennaio 1999 n. 1 e s.m.i. e dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 15/2002, relativa al progetto "Coltivazione, sistemazione e recupero ambientale della cava di materiale di gruppo C, materiali per l'edilizia, ubicata in località Costa Faccia Bidda e Intracorongius", in comune di Segariu. Proponente: Società I.C.A. Inerti Calcari S.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999, n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 15/2002, il Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (SAVI) ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativamente all'intervento in oggetto, presentato dalla Società I.C.A. Inerti Calcari S.r.l. in data 18 novembre 2002 (protocollo assessoriale n. 36640 del 5 dicembre 2002; Reg. P. Ver. n. 592), ascrivibile alle categorie di opere di cui all'allegato B, punto 8, lettera I), del D.P.R. 12 aprile 1996, "Cave e torbiere";
- l'attività istruttoria del SAVI è stata supportata dalla Task-Force, integrata da un gruppo di lavoro a tempo pieno composto da dipendenti della Progemisa S.p.A., appositamente istituita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 38/32 del 2 agosto 2005;
- ai termini del disposto dell'art. 48, comma 3, della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, le procedure di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1, si concludono, sulla base dell'attività istruttoria del competente Ufficio, con atto deliberativo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente;
- il progetto in esame concerne una cava già in attività, sottoposto alla procedura di verifica ambientale in adempimento all'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 15/2002 in quanto



attività autorizzata dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. 3 settembre 1999 e della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1.

Il progetto, come si evince dagli elaborati, concerne la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare in oggetto, interessante una superficie dichiarata pari a 19.87 ha, ubicata a circa 600 metri dall'abitato di Segariu. È prevista la coltivazione, nell'arco di 20 anni, di 6.000.000 m<sup>3</sup> di inerti calcarei minerali (con una produzione media annua di tout-venant di 450.000 m<sup>3</sup>) e circa 4.000.000 m<sup>3</sup> di rocce vulcaniche di tipo trachandesitico (con una produzione media annua di circa 300.000 m<sup>3</sup> di grezzo di cava). Il metodo di coltivazione adottato è quello classico a "cielo aperto", denominato a "gradoni diritti". Per l'estrazione del materiale è previsto l'impiego di esplosivi.

Il Servizio SAVI, viste le risultanze dell'istruttoria della Task-Force-Progemisa, propone di sottoporre l'intervento in oggetto all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, considerate, in particolare, le seguenti problematiche:

- la notevole estensione dell'area di cava e le considerevoli volumetrie previste in progetto;
- la necessità di valutare con maggiore precisione gli effetti dovuti a polveri, rumore e vibrazioni sull'abitato di Segariu, che dista solo poche centinaia di metri dalla cava;
- le criticità connesse all'elevato traffico veicolare interessante l'abitato di Segariu;
- gli impatti cumulativi con la cava adiacente;
- l'elevata visibilità dell'area di cava da vie di comunicazione principali e dall'abitato.

In particolare, tenuto conto delle criticità rilevate, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), da redigere in conformità alle indicazioni della Delib.G.R. n. 5/11 del 15.2.2005, dovrà essere corredato da un progetto di coltivazione e recupero ambientale che tenga conto del contesto in cui è ubicata l'attività estrattiva e, in particolare, degli impatti cumulativi con la cava adiacente, prevedendo soluzioni progettuali con superfici di coltivazione ridimensionate rispetto a quelle proposte in sede di verifica e riferite a un orizzonte temporale più limitato. In particolare, dovranno essere sviluppate due diverse ipotesi progettuali (di coltivazione e recupero), legate alla effettiva possibilità di coltivazione del setto di confine con la cava adiacente e finalizzate all'ottenimento di un raccordo armonico rispetto al più ampio contesto geomorfologico.

Lo SIA dovrà contenere la descrizione e valutazione degli impatti ascrivibili alle soluzioni proposte, nonché le misure di mitigazione e, se necessarie, di compensazione. In particolare, viste le forti



criticità riscontrate, dovrà essere allegato uno studio relativo agli impatti determinati dalla dispersione di polveri, dalle vibrazioni dovute all'uso di esplosivi e dai rumori sull'abitato di Segariu, connessi anche al traffico dei mezzi pesanti da e per la cava. Inoltre, lo SIA dovrà contenere l'analisi costi benefici, con l'indicazione della sostenibilità delle attività e i giustificativi delle esigenze di mercato.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

- di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Coltivazione, sistemazione e recupero ambientale della cava di materiale di gruppo C, materiali per l'edilizia, ubicata in località Costa Faccia Bidda e Intracorongius", in comune di Segariu, presentato dalla Società I.C.A. Inerti Calcari S.r.l., per le motivazioni esposte in premessa;
- di stabilire che la procedura di impatto ambientale dovrà essere attivata entro sei mesi dalla notifica della presente deliberazione. In caso di mancata attivazione entro detto termine il Servizio SAVI procederà a darne comunicazione all'Assessorato dell'Industria, per gli adempimenti di competenza.

Il competente Servizio SAVI comunicherà la presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e ne darà adeguata pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru